

17 LUGLIO
2026

UILFPC

N.08

IL PUNTO

IN QUESTO NUMERO:

CONTATTO ONLINE IL NUOVO NUMERO!

LETTERA UILFPC ALLA PRESIDENTE TIM
CRM-BPO-IA E OCCUPAZIONE
TELECONTACT-NESSUNA REALE VOLONTÀ
DI DIALOGO
WINDTRE-MANCATA SOTTOSCRIZIONE ACCORDO
POSTE ITALIANE-LAVORO E DIGITALIZZAZIONE
CONFARTIGIANATO COMUNICAZIONE-INCONTRO
FIBERCOP-RISCHIO CALDO
FONDO FIORENZO CASELLA-INCONTRO
CCNL POLIGRAFICI-COORD. NAZ. UILFPC
SKY-FIRMATO ACCORDO
CCNL CARTAI-COMMISSIONE CLASSIFICAZIONE



A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE



CONTATTO

È online il nuovo numero!



UILFPC scrive alla Presidente TIM: Serve un cambio di rotta



La UILFPC ha espresso le proprie preoccupazioni per il progressivo deterioramento delle relazioni industriali, richiamando la **necessità di ripristinare un confronto fondato sul rispetto delle regole, dei diritti e delle corrette relazioni sindacali**, nell'interesse dell'azienda e delle lavoratrici e dei lavoratori.



CRM-BPO

IA E OCCUPAZIONE

Il pacchetto di scioperi che in queste ore sta interessando i call center in outsourcing (CRM/BPO) in tutta Italia non è una protesta contro la tecnologia, ma una battaglia di civiltà per la difesa del lavoro umano. Non possiamo permettere che i processi di automazione e l'introduzione sregolata dell'Intelligenza Artificiale si trasformino in una scorciatoia per abbattere i costi e in una licenza per licenziamenti di massa. È questo il tema centrale di una mobilitazione che sta crescendo in queste ore in diversi territori del paese.

Siamo di fronte a un'emergenza sociale senza precedenti. Dietro gli algoritmi, i bot e i risponditori virtuali che le grandi aziende stanno introducendo senza alcun criterio, ci sono migliaia di posti di lavoro a rischio immediato su tutto il territorio nazionale. Parliamo di un settore, quello del customer care, che impiega circa 40.000 persone, spesso donne e con contratti part-time, in territori complessi dove il call center rappresenta l'unico baluardo occupazionale.

La mancata convocazione dei tavoli di crisi presso i ministeri competenti, di fronte a questa rivoluzione tecnologica è inaccettabile. Non si può rimanere spettatori passivi mentre il mercato svaluta il lavoro umano. Chiediamo norme immediate e stringenti a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori: serve l'obbligo di informativa preventiva sull'introduzione dell'IA, un vincolo reale alla riqualificazione professionale, una clausola sociale che regoli gli appalti impedendo gare al ribasso dettate dall'automazione, individuando, al contempo, forme di "tassazione" che alimentino soluzioni per governare gli effetti della rivoluzione digitale in atto.

L'innovazione tecnologica deve migliorare la qualità dei servizi e supportare chi lavora, non azzerare il futuro di migliaia di famiglie. Se il Governo non interverrà, per governare politicamente questa transizione, la mobilitazione proseguirà, intensificandosi, con l'obiettivo di portare all'avvio di un confronto concreto e risolutivo. Servono risposte concrete e tutele reali per le lavoratrici ed i lavoratori della filiera Crm/Bpo.

Il governo non può lasciar pagare alle lavoratrici ed ai lavoratori, il prezzo di una crisi legata ad una transizione digitale che, se non governata e lasciata in mano al liberismo sfrenato, continuerà ad acuire il divario di ricchezza e la disuguaglianza sociale, impoverendo il lavoro da un lato e generando extraprofitti dall'altro.

In particolare i rappresentanti governativi non possono limitarsi a dichiarare la propria disponibilità al confronto, rispondendo ai "question time" promossi in Parlamento, senza però dare reale seguito. In particolare la Ministra Calderone, che nei giorni scorsi ha offerto ampia disponibilità ad aprire tavoli di confronto, mentre l'intero settore è in sciopero proprio per la mancata convocazione del tavolo di crisi sul settore Crm/Bpo. Quanto ancora bisognerà assistere a questo becero populismo?

TELECONTACT

UILFPC:

**"LA DIGNITÀ DELLE
LAVORATRICI E DEI
LAVORATORI NON È
IN VENDITA"**





Mancata sottoscrizione Accordo PdR 2026

Nella giornata di oggi 15 luglio 2026, si è svolto l'incontro con l'azienda WindTre relativamente alla possibilità di definire un nuovo accordo sul Premio di risultato 2026, in considerazione della scadenza del precedente valido per gli anni 2024 -2025, che aveva quindi esaurito i suoi effetti con l'erogazione avvenuta nell'anno corrente.

La proposta aziendale, seppure nel corso dell'incontro abbia visto dei punti di avanzamento rispetto alla prima presentazione, è stata complessivamente ritenuta insoddisfacente:

- KPI: EBITA e CB convergente confermati come nei precedenti accordi
- Rivisitazione delle curve di erogazione per renderle uguali a quelle degli MBO
- Riduzione degli importi erogati, al conseguimento del 100% degli obiettivi, con un taglio lineare del 15%:

D1 (Q) - € 1560

C4 (7) - € 1410

C3 (6) - € 1290

C2 (5s) - €1180

C1 (5) - € 1120

B3 (4) - € 982

B2 (3) - € 810

■ Incremento del 10% per chi converte in welfare dal 25 al 50% dell'importo e del 15% per chi converte dal 75 al 100%

■ Riconoscimento di un welfare di € 230 per tutti i dipendenti che non percepiscono altre forme di premialità individuale (es. MBO, gare, ecc)

Un'insoddisfazione che si è sostanziata con la mancata sottoscrizione dell'accordo.

Decisione sicuramente sofferta, che trova fondamento nelle motivazioni esposte a più riprese dalle scriventi Organizzazioni Sindacali: non si può accettare un'offerta di rinnovo del PDR che, oltre essere molto inferiore a quanto riconosciuto dai principali competitor del settore dove si arriva a riconoscere anche € 2000 per un C1, riporta anche i valori dal Premio WindTre a quanto veniva erogato nel 2021.

Il tutto in un contesto di totale indisponibilità aziendale ad aprire il tavolo di discussione sul secondo livello aziendale che ha portato, nella giornata di ieri, al verbale di mancato accordo ministeriale e conseguente chiusura con esito negativo della procedura di raffreddamento.

In considerazione di quanto sopra, è ora necessario spiegare puntualmente il perché di tale decisione attraverso un ciclo assembleare che dovrà concludersi entro il 24 luglio, nel quale chiederemo ai partecipanti di esprimersi favorevolmente o meno rispetto alla proposta aziendale.

Una volta terminato il ciclo assembleare daremo seguito alla volontà espressa dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Posteitaliane

Digitalizzazione e IA: il sindacato chiede regole, tutele e partecipazione



CONFARTIGIANATO COMUNICAZIONE

Questa mattina presso la sede del CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e media Impresa, si sono incontrate le Segreterie Nazionali di Uilfpc Slc Cgil Fistel Cisl con CONFARTIGIANATO Comunicazione, CNA Comunicazione e Terziario Avanzato, CASARTIGIANI e CLAAI per la sottoscrizione della nota a verbale "norme particolari per i quadri" relativa all'articolo 71 dell'Accordo di rinnovo del CCNL Area Comunicazione del 18 novembre 2024.

La stessa prevede che l' indennità di funzione disciplinata nel suddetto articolo, è da intendersi come elemento della retribuzione con incidenza su tutti gli istituti contrattuali e di legge diretti, indiretti e differiti distinto dai minimi contrattuali.

Essa non è pertanto ricompresa nell'importo indicato nelle tabelle retributive per il livello 1° e, partire dal 1° agosto 2026, andrà pertanto evidenziata in cedolino paga con voce autonoma e distinta, facendo salvi i trattamenti di miglior favore definiti a livello aziendale.

Nulla è dovuto a titolo di arretrati o conguagli con riferimento a periodi antecedenti alla data di decorrenza sopra indicata.



RISCHIO CALDO, STRESS TERMICO E TUTELE OPERATIVE 2026



Fondo di Previdenza Complementare Quotidiani

Fiorenzo Casella

Incontro parti istitutive e presidente COVIP

Il futuro del Fondo Casella si trova a un delicato giro di boa, sospeso tra la necessità di una complessa ristrutturazione finanziaria e le manovre della politica. Nel corso dell'ultimo incontro bilaterale, il Presidente della COVIP ha rimesso la questione sul tavolo, avanzando formalmente la richiesta di una proroga di ulteriori sei mesi per il commissariamento della struttura. Una scelta, questa, dettata dalla necessità strategica di attendere l'esito di importanti movimenti politici. Secondo quanto emerso, infatti, diverse forze istituzionali si starebbero attivando per intercettare e garantire risorse aggiuntive destinate al salvataggio e al sostegno del Fondo, un flusso di capitali straordinari che dovrebbe essere stanziato tramite le prossime leggi finanziarie nell'arco del triennio a venire.

Tuttavia, il piano di risanamento non passa solo attraverso la ricerca di nuova linfa economica, ma richiede anche un profondo rinnovamento sul piano della governance e della credibilità istituzionale. Il Presidente della COVIP ha infatti posto come condizione cruciale la sostituzione dell'attuale commissario e l'avvio immediato della ricerca di un nuovo liquidatore. Una mossa drastica ma ritenuta inevitabile, dal momento che la figura attualmente in carica ha visto progressivamente logorarsi la propria posizione, fino a non godere più della fiducia necessaria né da parte degli ambienti politici di riferimento, né da parte degli organi di informazione. Il cambio di passo al vertice viene quindi percepito come un tassello fondamentale per ridare trasparenza e autorevolezza all'intera operazione.

In questo scenario, la posizione delle organizzazioni sindacali è netta e propositiva: i sindacati guardano infatti con assoluto favore alla possibilità di ottenere queste ulteriori risorse, ritenute essenziali per risanare, almeno parzialmente, il pesante buco finanziario che grava sul Fondo. Il vero elemento di incertezza è rappresentato invece dalla posizione delle aziende. Sono state proprio queste ultime, infatti, a prendere tempo per valutare la situazione, lasciando in sospeso la loro decisione. Resta da verificare se il mondo aziendale sarà effettivamente disponibile a prolungare lo sforzo economico e a garantire il proprio contributo per un altro semestre. Per consentire questo passaggio e ottenere una risposta definitiva dalle imprese, il tavolo negoziale è stato ufficialmente aggiornato al prossimo 27 luglio, data in cui si definirà una volta per tutte il destino della proroga.

CCHL Poligrafici **Coordinamento Nazionale UILFPC**

Si è svolto in modalità online, registrando una attiva partecipazione da parte di tutte le realtà territoriali, il Coordinamento Nazionale della UILFPC dedicato al comparto dei lavoratori poligrafici. Al centro dell'intensa sessione di lavori si sono imposti due temi di cruciale importanza per il futuro della categoria, lo stato delle trattative per il rinnovo contrattuale e la complessa gestione legata al fondo di previdenza complementare Casella.

Sul fronte del rinnovo contrattuale, la Segreteria Nazionale ha illustrato ai partecipanti gli ultimi sviluppi del confronto con la controparte datoriale. Quest'ultima ha posto come condizione pregiudiziale lo slittamento della scadenza contrattuale al 31 dicembre 2027. Nei fatti, una simile richiesta si tradurrebbe in un prolungamento di un anno e mezzo di un accordo già ampiamente scaduto, dilatando i tempi del recupero del potere d'acquisto dei lavoratori. Pur registrando un incremento dell'offerta economica rispetto alla proposta iniziale dei datori di lavoro, il Coordinamento ha espresso una posizione netta e unanime al termine di un dibattito ricco e costruttivo. La cifra proposta è stata giudicata del tutto insufficiente a fronte dell'inflazione e del caro-vita che gravano sulle famiglie. La UILFPC ha quindi delineato una strategia alternativa e lungimirante: l'obiettivo prioritario deve essere la chiusura del triennio 23/25, ponendo contemporaneamente le basi per un ambizioso progetto di "contratto di filiera" che agganci il settore dei grafici, il cui contratto scadrà a fine anno. Questa visione strategica consentirebbe di presentare una piattaforma rivendicativa solida e ragionata, capace di dare risposte strutturali e nuove prospettive a un comparto, come quello dei poligrafici, che sta attraversando una fase di profonda e persistente crisi. Per accelerare questo percorso e superare l'attuale fase di stallo, il Coordinamento ha ravvisato l'urgenza di convocare nel più breve tempo possibile un coordinamento unitario con le altre sigle sindacali, fondamentale per superare la frammentazione e presentare alla controparte un'unica proposta definitiva e condivisa.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla delicata vicenda del Fondo Casella. La Segreteria Nazionale ha informato la platea che l'accordo sulla ripartizione delle risorse del fondo è stato formalmente firmato, optando per una liquidazione pattizia e concordata anziché per una procedura coatta, a tutela della stabilità e dei diritti degli iscritti. Lo scenario ha però registrato un'evoluzione istituzionale, il Presidente della COVIP ha avanzato alle parti istitutive la richiesta di prorogare il commissariamento del fondo per ulteriori sei mesi. Questa finestra temporale sarebbe motivata dalla volontà, espressa da alcune forze politiche, di intercettare e stanziare risorse pubbliche aggiuntive a sostegno delle ripartizioni del fondo stesso. Su questo specifico punto, la UILFPC e le altre parti istitutive hanno assunto una posizione di rigorosa cautela, pur accogliendo l'opportunità di incrementare le risorse per i lavoratori, esigono un impegno formale e scritto da parte dell'autorità di vigilanza (COVIP) prima di procedere alla firma della proroga del commissariamento, al fine di garantire la massima trasparenza e certezza giuridica all'intera operazione.

COMUNICATO



FIRMATO ACCORDO PER TUTELARE OCCUPAZIONE E PERIMETRO AZIENDALE



Commissione Classificazione

CCNL CARTAI CARTOTECNICI

Il 16 luglio 2026 come previsto dal rimando delle intese del CCNL Cartai Cartotecnici sottoscritto il 10 febbraio 2026, si è insediata la Commissione negoziale paritetica sulla rivisitazione della “classificazione unica”.

Le parti hanno stabilito di riconfermare il modello generale che è stato individuato durante la fase negoziale riesaminando nel dettaglio tutto il sistema e i suoi risultati, dandosi come obiettivo comune quello di produrre un nuovo modello che dovrà poi essere applicato dall’1 settembre 2028 che non lascerà indietro nessuno anzi dovrà dare migliori possibilità nella profilatura delle persone accogliendo anche o non ultimo i concetti di polivalenza e polifunzionalità.

La Commissione inoltre ha già stabilito i primi quattro appuntamenti di cui il primo sarà il 9 settembre 2026, e si deciso d’introdurre come metodo un verbale di riunione con la finalità di rendere ogni singolo incontro funzionale, operativo e negoziale.

V’informiamo che su nomina della Segreteria Nazionale Uilfpc che coordinerà e presiederà i lavori, visto il carattere negoziale di questa ommissione, i componenti individuati con la logica di rappresentare tutti i macro comparti di questo settore industriale per la delegazione Uilfpc sono i signori, Luca Mian, Massimiliano Bindocci e Gianfranco Bubba.

Sarà nostra cura nel proseguo dei lavori della Commissione trovare dei momenti di aggiornamento e condivisione con tutti voi per cogliere tutti gli spunti utili a licenziare il nuovo modello d’inquadramento del nostro settore.



Scarica qui il catalogo delle convenzioni UIL

Scopri le occasioni migliori tra le convenzioni stipulate per te

Essere iscritto alla UIL significa contribuire in prima persona alle scelte che ti riguardano, ma anche poter usufruire di servizi e vantaggi ulteriori e condizioni agevolate per te e la tua famiglia: offerte per il **benessere personale**, per la **cultura individuale e collettiva**, per le attività del **tempo libero**, per la **salute**, l'**alimentazione**, per l'acquisto di **energia green** alle migliori condizioni e molto altro, sono proposte non solo per dare occasioni di risparmio ma sono soprattutto un modo per contribuire a far crescere e consolidare una comunità: la **UIL**.

CONSULTA IL CATALOGO
AGGIORNATO



tesseramentouil.it/2024



NO AI LAVORATORI FANTASMA



CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI
FANTASMA

TERZO MILLENNIO



TESSERAMENTO 2026

INSIEME PER UN NUOVO FUTURO!

ISCRIVITI ALLA UILFPC

**UNIONE ITALIANA LAVORATORI
FEDERAZIONE POSTE E COMUNICAZIONI**



Più forza contrattuale
Più competenze
Più servizi e tutele



SCANSIONA IL QR CODE

Accedi ai **SERVIZI**
alle **CONVENZIONI**
e scarica i tuoi **GADGET**

